

Dalla Russia compound al grafene

Polyplastic utilizza nanotubi di carbonio prodotti da OCSiAl per agevolare la verniciatura elettrostatica di componenti di carrozzeria in poliammide.

28 agosto 2020 08:45

Il compoundatore russo Polyplastic ha formulato una linea di materiali contenenti nanotubi di grafene Tuball prodotti dalla connazionale OCSiAl, destinata in modo specifico all'industria automotive. L'aggiunta di grafene migliora infatti alcune proprietà chiave dei polimeri utilizzati per il coating e la produzione di componenti di carrozzeria verniciati elettrostaticamente, rendendoli elettricamente conduttivi.



Uno degli ultimi sviluppi di Polyplastic è una poliammide 66 rinforzata con fibra vetro (Armamid) e modificata con l'aggiunta di una modica quantità di concentrato di grafene Tuball Matrix 826 (0,15% in peso), tale da portare la resistività ad un valore tra 106 e 108 Ω cm, come richiesto dagli standard industriali, senza perdita delle caratteristiche tipiche del polimero di partenza, in particolare la sua durabilità.

Entro la fine dell'anno è previsto il test di pre-produzione di un parafrangente per auto verniciato elettrostaticamente, stampato con un tecnopolimero conduttivo. Polyplastic sta sviluppando compound modificati con grafene anche a base di polietilene, polipropilene e ABS, oltre a polipropileni nanomodificati per l'alleggerimento di componenti destinati a veicoli elettrici.